



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
16/14/CR4bis-b/C4

**ORDINE DEL GIORNO SUL RIPRISTINO DEL FONDO PER IL SUPERAMENTO
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI PRIVATI (EX LEGGE 9
GENNAIO 1989, N. 13)**

PREMESSA

Il Fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati istituito con Legge 9 gennaio 1989, n. 13 è stato alimentato fino all'anno 2000, anno in cui il Ministero ha emanato l'ultimo decreto di riparto. La norma di riferimento obbliga i Comuni e le Regioni a raccogliere le richieste dei cittadini.

Le Regioni hanno avviato un percorso volto alla risoluzione delle criticità inerenti il Fondo e la norma che lo istituisce, in quanto, da un lato i Ministeri competenti non hanno più provveduto ad alimentare il Fondo fin dall'anno 2001 (l'ultima erogazione è stata effettuata nell'ottobre del 2000 per 20 Mld di Lire) e, dall'altro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non è intervenuto sulla norma vigente se non per abrogarla, almeno per rimuovere l'obbligo, in capo ai Comuni e alle Regioni, di raccogliere le richieste di contributo presentate dai cittadini.

Da un'indagine effettuata dalle Regioni queste domande, nel solo periodo 2010-2015, hanno un valore complessivo nazionale di circa 450 M€. Le Regioni, in questi ultimi cinque anni hanno fatto fronte con circa 150 M€, ma, ovviamente, le risorse che con grandi sacrifici e utilizzando risorse proprie le Regioni hanno messo a disposizione non sono assolutamente sufficienti a coprire un fabbisogno che negli anni si è rivelato costante.

Tale situazione, quindi, rappresenta per le Regioni e i Comuni un onere gestionale/organizzativo e finanziario non indifferente, al quale non corrisponde –in assenza dei trasferimenti statali- alcun beneficio per i cittadini. Di conseguenza questi ultimi continuano a manifestare, nei confronti dei comuni e soprattutto delle Regioni, il loro dissenso verso una misura che continua a generare aspettative nella consapevolezza che le stesse non potranno essere – allo stato attuale - corrisposte.

Per dare soluzione ai problemi sopra esposti le Regioni invitano il Governo a istituire un tavolo tecnico congiunto che possa operare su due direttrici:

- rifinanziamento del Fondo;**
- revisione della norma primaria al fine di modificarne sia le procedure che i criteri di applicazione.**

Roma, 11 febbraio 2016